

AIFEP

CARTA ETICA

PREAMBOLO

L'AIFEP accoglie tra i suoi Soci soggetti che operano professionalmente a servizio della Persona, in un contesto sociale in continua e rapida trasformazione culturale, istituzionale, politica, economica.

L'AIFEP promuove la qualità della Persona e delle sue molteplici relazioni, intendendo la Persona come «consapevolezza di sé, con e per l'altro, in Istituzioni giuste».

L'AIFEP mette al centro la Persona e la qualità delle relazioni, che costituiscono contemporaneamente il fondamento e la massima espressione della vita associativa, in tutte le sue dimensioni e articolazioni; nel contesto relazionale Persona e Società possono, nel confronto critico e nella corresponsabilità, testimoniare il valore dell'umano come bene comune.

La Carta Etica dell'Associazione ha come obiettivo primario il rendere principi e norme conseguenti che favoriscano la qualità e l'efficacia della sua attività, in modo da essere percepiti come riferimento fondativo e condiviso. Pertanto la Carta Etica è il paradigma con cui confrontarsi per qualificare, in termini etici, le relazioni interne ed esterne. In essa sono esposti principi come dignità, libertà e responsabilità e "tradotti" in comportamenti come dedizione, trasparenza, imparzialità, lealtà, rispetto e correttezza, spirito di appartenenza e senso comunitario, toccando ambiti impegnativi quali la consapevolezza del proprio ruolo, la libertà di ricerca e di insegnamento, il conflitto d'interessi, la proprietà intellettuale, le pari opportunità. L'esigenza di garantire una scelta etica che metta al centro la persona e il bene comune emerge anche dal fatto che la complessità delle situazioni umane e dei problemi sociali richiede che le singole professioni sviluppino e affinino gli strumenti e le metodologie di lavoro perché i valori si concretizzino in approcci, atteggiamenti, azioni e comportamenti virtuosi. Un impegno forte, che corre il rischio di concentrarsi sui mezzi e dimenticare il fine: rischio che può incorrere sia nei rapporti con le persone incontrate nell'esercizio della professione, - sia nei rapporti con le istituzioni per l'organizzazione dei servizi, sia nei confronti dei responsabili politici in riguardo alle scelte delle politiche sociali.

Nella condivisione dei valori e del rispetto dei principi, la Carta delinea altresì una responsabilità, personale e comunitaria, da cui nessuno si può dichiarare esente e su cui si basa la qualità della risposta di ogni sua singola parte. Per realizzare tale finalità, l'AIFEP sostiene questa responsabilità etica nella complessa dinamica della relazione umana, offrendosi come spazio vitale di una memoria creativa in cui promuovere la qualificazione della Persona, il libero accesso ai saperi e l'integrazione tra le professioni: una scelta che rispetta il valore dell'unicità della persona, rende efficaci, sul piano metodologico e pratico.

Consci che ogni essere umano porta in sé l'intera forma della condizione umana, l'Associazione incoraggia i Soci a cercare, partendo da se stessi, la verità del valore universalmente umano.

I Soci iscritti all'AIFEP e sottoscrittori di questa Carta Etica sono consapevoli che il riconoscimento civile della ricerca etica e spirituale costituisce un'importante acquisizione di diritti; tali diritti comportano contestualmente anche dei doveri. Tra questi doveri c'è l'impegno a rispettare nei propri quotidiani comportamenti il contenuto della Carta Etica di adesione all'AIFEP.

PRINCIPI E PROPOSIZIONI

L'AIFEP persegue il più alto livello della qualità professionale, dei propri corsi di formazione, delle proprie ricerche, dell'insegnamento e del trasferimento delle proprie conoscenze a favore dei propri Soci, delle persone in Formazione, della collettività locale, nazionale ed internazionale. Pertanto, ed a tal fine:

- a) riconosce il valore centrale della persona umana, della sua dignità;
- b) Promuove e collabora, a differenti livelli (gestionale e professionale), perché il bene comune venga cercato, promosso e reso disponibile, e a questo deve tendere anche l'azione dei professionisti;
- c) rispetta la legge ed i regolamenti ad essa applicabili, ma non rinuncia a studiare e proporre il loro miglioramento;
- d) incentra la propria organizzazione e la propria attività sulla responsabilità connessa al valore pubblico della propria funzione;
- e) orienta le proprie decisioni al metodo democratico e si sforza di consentire la partecipazione alle proprie decisioni di chiunque abbia possibilità di renderle migliori, differenziandone le forme;
- f) interpreta la propria natura Associativa con un'organizzazione trasparente e accessibile, che è orientata all'efficienza;
- g) agevola l'orientamento degli stili e dei comportamenti dei propri organi ai valori contenuti nella presente Carta, consapevole del valore formativo dell'esempio;
- h) è consapevole della propria dimensione Associativa, da cui nascono doveri e prerogative di appartenenza per ogni Socio;
- i) persegue la massima espansione della libertà di ciascuno, pretendendo la responsabilità che ciò comporta, soprattutto nella ricerca;
- j) privilegia esclusivamente il merito individuale e di gruppo; per gli ambiti che sono oggetto di una sua decisione rifiuta e reprime ogni distinzione che non sia giustificata e/o che sia basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla lingua, sul credo religioso, sulle opinioni politiche, sulle condizioni fisiche, economiche o sociali;
- k) incentra la propria attività formativa sui bisogni e sulle personali condizioni di ciascun soggetto in formazione, adottando ogni sforzo per adeguarvi la propria attività e le proprie strutture;
- l) rispetta il lavoro di ciascuno, in ogni sua forma, e nella diversa responsabilità che esso comporta;
- m) persegue la migliore qualità per il profilo professionale dell' "Operatore DBN –Area Pranopratica";
- n) promuove l'attività professionale che predilige un esercizio equilibrato tra i diritti e i doveri insiti nella natura di essere umano: dall'incontro tra diritti e doveri si possono sviluppare maggiori opportunità di servizio alle persone;
- o) riconosce e promuove le condizioni che favoriscono l'efficace promozione e tutela dei doveri e diritti personali quali: l'informazione, l'orientamento, l'accompagnamento, le scelte responsabili, la riservatezza, la fiducia reciproca, l'equità, la personalizzazione degli interventi, la qualità professionale, il lavoro per progetti personalizzati, la valutazione partecipata;
- p) ha pieno rispetto della fede religiosa, delle chiese e delle organizzazioni di ispirazione religiosa, affermando l'estraneità della propria funzione ad ogni religione e, a maggior ragione, ad ogni credenza.